

La PARROCCHIA

NUMERO 2

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

FEBBRAIO 2005

UN CAMMINO A TAPPE

La giovinezza non è legata ad anni particolari, ma ad una dinamica interiore che supera l'usura del tempo. "Dimentico del passato e proteso verso il futuro",... così l'apostolo Paolo. Ci attardiamo volentieri nel passato perché non fa più paura e ci rassicura avendone già fatto esperienza, mentre il futuro è assolutamente incerto, ma chi si ferma al passato è rinunciatario, è vecchio! e questo è vero sia a livello fisico che psicologico, ma soprattutto spirituale. Gesù è certamente assoluta novità sul piano storico, ma lo vuole essere per ogni persona. Il Signore ci avverte a non porre la novità del Vangelo in 'otri vecchi', in stati d'animo sclerotizzati, che non sanno osare. Il "so già", "ho già provato", "non ci riesco"... dice vecchiaia interiore che rinuncia a continuare, forse addirittura ad intraprendere, un cammino che, appunto perché verso il futuro, esige desiderio, attesa, tentativo. La vita è cammino. Gli anni che scorrono indubbiamente segnano il fisico, che comunque, può trovare nella giovinezza dello spirito un sorprendente ricupero: l'abbiamo riscontrato molte volte, con stupore, incontrando certe persone il cui segreto stava proprio qui: vivere 'dimentichi del passato, protesi verso il futuro'! Vivere il presente con intensità e impegno, a questo si riferisce il Signore quando ci parla di "cammino-conversione". La conversione è una dinamica normale nella vita cristiana, è cammino, è abbandono del passato, è slancio verso l'avvenire. La sapienza della Chiesa ha 'inventato' un tempo durante l'anno, in cui questa giovinezza possa essere sperimentata da tutti in modo eminente: la QUARESIMA. Purtroppo l'uso non corretto di questo tempo liturgico lo ha condizionato assai nell'immaginario collettivo. Non possiamo staccare la quaresima dalla Pasqua, cioè dalla Risurrezione di Gesù. Gesù risorto non era riconosciuto immediatamente, perché la pienezza di vita che era in Lui emergeva in una fisionomia

così splendente da superare quella fisica seppure così affascinante. La Quaresima vuole regalarci un po' di questa pienezza. Ovviamente non può essere vissuta semplicemente come un seguito di domeniche a colore violaceo (che purtroppo ha acquistato senso funebre per un cattivo uso dei paramenti!), ma come percorso di 'asceti' che è rifiuto del male, comunque presenti, e accoglienza di ogni forma di bene, che è sempre gioia intima, tanto più grande quanto nascosta. La Quaresima, pur esigendo impegno personale, non è cammino individuale, ma comunitario. Il nostro Consiglio Pastorale, accogliendo una proposta del Gruppo Liturgia, offre a tutti l'occasione di essere guidati e sostenuti in questa marcia con tappe settimanali che vogliono essere come punti di ristoro, verifica e proposta. Li chiameremo 'Venerdì di Quaresima'. Il venerdì in quaresima ha un significato particolare: fa memoria della Beata Passione del Signore e celebra la 'Via Crucis', invita ad un atto di amore (sacrificio-penitenza), offre a tutti un momento di "ascolto-contemplazione" che sia sosta e ripresa. Siamo grati a Don Andrea Borinato, a Don Gian Emanuele, a Don Mario, che venendo incontro al desiderio del nostro CPP, ci offriranno ristoro ad ogni tappa con riflessioni che saranno sostegno perché la stanchezza del cammino non ci sorprenda, il desiderio ci incoraggi, si rinnovi la giovinezza dello spirito. Il parroco ■



I VENERDI' di QUARESIMA

I "Punti ristoro" del cammino, in chiesa h.21.

- 11 Febbraio: Incontro ecumenico con intervento del Dr. Scaramuccia Pastore della Chiesa Evangelica e Mons. Gero Marino delegato del Vescovo
- 18 Febbraio: "Alimentare la Fede" (La sofferenza) Don Gian Emanuele Muratore.
- 25 Febbraio: "Vivere la Speranza" (La Domenica) Don Andrea Borinato.
- 4 Marzo: "Testimoniare la Carità" (Il perdono) Don Andrea Borinato.
- 11 Marzo: "Rispettare la vita" (Accoglienza). Don Andrea Borinato
- 18 Marzo: "Amare il Mistero della Croce" (Morte-Risurrezione di Gesù) Don. Mario Cagna.

RICORDA IN FEBBRAIO

- 1/ mar. h.21 Incontro formativo per catechisti
- 2/ merc. **FESTA DELLA PRESENTAZIONE DEL SIGNORE "La candelora"** h.9,30 Benedizione delle candele.
- 4/ ven. h.17 **PRIMO VENERDI' DEL MESE** Ora di Adorazione h.21 Gruppo Liturgia
- 5/ sab. h.15 Incontro dei genitori dei cresimandi
- 7/ lun. h.16 Catechesi biblica
- 9/ merc. **MERCOLEDI' DELLE CENERI.** Inizio della Quaresima.
- 11/ ven. h.17,30 Via Crucis h.21 Incontro Ecumenico
- 12/ sab. h.15 Incontro dei genitori 'Anno del perdono'.
- 13/ dom. **DOMENICA PRIMA DI QUARESIMA** h.10 Consegna del 'Credo' ai cresimandi h.16 Catechesi biblica
- 14/ lun. h.16 Redazione mensile.
- 16/ merc. h.21 Riunione Caritas
- 17/ gio. h.16 Sosta quaresimale
- 18/ ven. h.21 Incontro dei genitori dei fanciulli di Prima Comunione.
- 19/ sab. h.15 Catechesi biblica
- 21/ lun. h.16 Incontro per i catechisti delle tre parrocchie cittadine. h.21 Sosta quaresimale
- 25/ ven; h.21 Catechesi biblica
- 28/ lun. h.16 Preghiera mariana in chiesa h.20,30

NUCLEI FAMILIARI DI EVANGELIZZAZIONE-FEBBRAIO-2005

Tema: "Il riposo domenicale."

Lettura: Lc. 24,41; Gv. 20,20; 1 Cor. 15,20-28.

Fam. ROLLERI-TAMBURINI-PODESTA'	V. Gromolo 14	Martedì 22
Fam. OROFINO-LIUNI	V. Traversaro 18/4	Lunedì 21
Fam. CAPITANO-CONTI	V. Dante 127/7	Giovedì 17
Fam. CAGNAZZO-MAGRINI	V. Unità d'Italia 33	Martedì 15
Fam. S.ile PERAZZO	V. Mulinetto	Domenica 27
Fam. BRUSCO-SORIANI	V. Fico 52/3	Venerdì 18
Fam. OLIVIERI-STURLESE	V. Sertorio 4	Mercoledì 23
Fam. MAGGI-BERNARDI	V. Milano 5	Lunedì 14
Fam. BRUGNOLI-MEDONE	V. Mazzini 92	Mercoledì 23
Fam. PIETRA Maria Luisa	V. Mazzini 298	Martedì 22
Fam. MARCHETTI-CEFFALO	V. Mazzini 310/14	Venerdì 25
Fam. BERTOLONE Idia	V. Fascie 17/2	Mercoledì 23
Fam. COSTA Natalia	V. Mazzini 356/4	Giovedì 17
Fam. BOZZO-MASSUCCO	V. Bologna 1	Martedì 22
Fam. MARTORELLI-CAPANO	V. Roma 15	Venerdì 25
Fam. STAGNARO Mara	Piazza Italia 5/1	Martedì 22

(segue dal n° 1)

LA VITA: Amore e ...

Cresce il bimbo e inizia a balbettare: ma-ma-ma e indicando il piattino pa-pa-pa.

Sorretto dalla mamma muove i primi passi, finché, lasciato solo, barcollando si avvicina alle braccia materne sempre pronte ad accoglierlo. Il gioco si ripete tante volte al giorno finché, sentendosi più sicuro, fa la prima corsetta inciampa e cade a terra. Piange disperato, non si è fatto alcun male. ma soprattutto si è spaventato: sono i primi crucci per i genitori.

Quando poi, passati alcuni giorni, riprende a camminare ci sono gli spigoli dei mobili da cui bisogna stare lontani.

Quante attenzioni occorre avere!

Intanto il bimbo si è fatto più grandicello ed esce con la mamma a giocare ai giardini pubblici, contento di trovare altri bimbi che corrono e saltano fra le banchine; egli li imita e diventa ogni giorno più sicuro. Un pomeriggio giocando con altri bimbi cade. mette le manine a terra, ma si sbuccia un ginocchio.

Non vi dico i pianti e la corsa a casa per disinfettare la ferita sanguinante: ma quanto brucia e quanto fa male il povero ginocchio! L'infortunato non si dà pace; poi con le coccole di mamma ed i bacini di papà piano piano si cheta e guarda il suo ginocchio imbandato, non osa metterlo a terra per camminare: se ne sta mortificato nel passeggiare. Dopo qualche giorno è già guarito e si torna a giocare con gli amichetti ai giardini.

Passa il tempo: ecco il primo giorno della scuola materna.

Il bambino si stacca piagnucolando dalle braccia della sua mamma ed entra in un ambiente nuovo dove la maestra lo accoglie a braccia aperte, ma lui sconcertato tira la mamma per la sottana e non lascia la presa. Poi arrivano altri bimbi e bimbe che lo coinvolgono nel gioco e così a poco a poco si inserisce nel gruppo pure il nostro piccolo titubante con le lacrimucce sul viso arrossato. E la mamma lentamente si allontana col batticuore sperando in cuor suo che tutto vada per il meglio. Come passa il tempo!

Ma siamo ormai alla fine dell'inverno: la scuola è divertente, il bambino si è inserito bene e tornando a casa racconta le marachelle combinate con i compagni.

Impara le prime preghiere e la prima poesia per la festa della mamma. Che gioia per lei! Ma quante ansie e quante preoccupazioni!

Giovanni Mercieri ■ (continua)

In cammino verso Colonia...

"Siamo venuti per adorarlo": è il tema che il Santo Padre ha scelto per la XX Giornata Mondiale della Gioventù (GMG), che verrà celebrata a Colonia, in Germania, dal 16 al 21 Agosto 2005.

Nella nostra Diocesi il Vescovo, Mons. Alberto Tanasini, si è impegnato con tutti i giovani in un cammino di preparazione a questa giornata, iniziato il 4 Dicembre 2004 nella Basilica di Santa Maria di Nazareth. In quell'occasione, riprendendo le parole del messaggio del Papa, ha invitato tutti noi a seguire l'esempio dei Magi che "al vedere la stella provarono una grandissima gioia" e la seguirono non lasciandosi scoraggiare da un lungo e non facile viaggio; così anche noi per provare una gioia autentica e profonda dobbiamo affrontare le difficoltà della vita illuminati dall'amore di Gesù.

Nel secondo incontro, avvenuto nel giorno dell'epifania in Cattedrale, il nostro Vescovo ci ha ricordato che i Magi "aprono i loro scrigni e offrono in dono oro, incenso e mirra" e noi, oggi, possiamo offrire al Signore noi stessi con la libertà di seguirlo per amore, la nostra preghiera e il nostro affetto pieno di gratitudine verso di Lui.

Così ci siamo ripromessi di riflettere su queste parole e di rincontrarci con il Vescovo per un dialogo-confronto il 19 Marzo per poi continuare il 14 Maggio con la festa diocesana della gioventù prima della partenza per Colonia in Agosto.

Laura e Rita ■



Parrocchia S. Antonio - Dati 2004

Abitanti	1892
Bambini battezzati	11
Bambini 1 ^a Comunione	9
Matrimoni	—
Defunti	40

Sofferenza: mistero della pazienza di Dio

Fino a poco tempo fa era il sig. Rossi, adesso è il n° 5 della camera o di un determinato reparto ospedaliero. Purtroppo succede. Per ragioni più o meno serie, l'uomo è destinato talvolta a diventare un numero. Una identità che si smarrisce nell'odore acre di una corsia, tra il lamento del compagno di letto, in un panorama di bianchi camici che a turno si posano sul tuo dolore, motivo e strumento della loro giornata di lavoro. "Dica,

ferma nel suo messaggio Giovanni Paolo II - una concreta solidarietà alle popolazioni di quel Continente, provate da gravi carenze sanitarie e farsi cioè "buoni samaritani" verso fratelli e sorelle in difficoltà. Motivi di speranza per l'Africa che invitano l'uomo a scrutare le insondabili ricchezze di Cristo, aperte comunque a ogni angolo della terra e particolarmente oggi al martoriato Sud Asiatico, dove urgono risposte adeguate alle questioni ultime riguardanti la vita dell'uomo.



“Questioni sul senso del dolore, della sofferenza e della stessa morte - afferma ancora il Santo Padre a considerare non soltanto come un enigma con cui dobbiamo faticosamente confrontarci ma come mistero in cui Cristo incorpora a Sé la nostra esistenza, aprendola a una nuova e definitiva nascita per la vita che mai più finirà.”

Richiami che sembrano scendere dall'Alto, scanditi con voce stanca da un Pontefice sofferente,

intesi a trasmettere al mondo intero la chiave per affrontare la "buona battaglia", sostenuti dalla certezza di trovare nella Madre di Dio, che stava sotto la Croce, la strada maestra perché ogni uomo possa aspirare a un benessere non solo fisico o spirituale ma a una "salute" che si esprima in un'armonia totale con Dio, con se stesso e con l'umanità. Parole che si fanno preghiera sotto la grande volta di una Cattedrale come tra le sbrecate panche di una piccola chiesa di montagna. Tomaso Rabajoli ■

te, intesi a trasmettere al mondo intero la chiave per affrontare la "buona battaglia", sostenuti dalla certezza di trovare nella Madre di Dio, che stava sotto la Croce, la strada maestra perché ogni uomo possa aspirare a un benessere non solo fisico o spirituale ma a una "salute" che si esprima in un'armonia totale con Dio, con se stesso e con l'umanità. Parole che si fanno preghiera sotto la grande volta di una Cattedrale come tra le sbrecate panche di una piccola chiesa di montagna. Tomaso Rabajoli ■

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Mercoledì 12 gennaio si è riunito il C.P.P. Presenti 16 componenti su 19. Guidati dalla meditazione della seconda lettera ai Corinzi (cap 1, vv3-6) siamo incoraggiati dalla conferma di un Dio che è venuto a consolare una vita di comunità, spesso fonte di preoccupazione per i nostri ritardi nelle risposte e le nostre mediocrità nelle scelte; un Dio che è presente in mezzo a noi affinché sperimentiamo la gioia e diventiamo capaci di testimoniarla, gioia di essere cristiani, uomini e donne impegnati, che non si lasciano trascinare ma agiscono da protagonisti.

Tra gli argomenti posti all'ordine del giorno, il C.P.P. ha fatto una breve verifica sul periodo natalizio appena trascorso, evidenziando in particolar modo la buona riuscita della raccolta di generi alimentari per la C.A.S.A. Diocesana di accoglienza dei sacerdoti anziani e ammalati. In altra parte del giornalino la Caritas relazione in merito.

A fronte di un preoccupante calo di partecipazione, soprattutto dei ragazzi, alle celebrazioni liturgiche, un plauso particolare è stato riservato al gruppo dei giovani che con grande impegno e grande entusiasmo ha allestito il presepe parrocchiale.

Il C.P.P. ha accolto la richiesta di celebrare il giorno 11 febbraio p.v. nella nostra chiesa l'Incontro Ecumenico mensile, che la Diocesi di Chiavari porta avanti da qualche tempo. Tutta la comunità deve sentirsi spiritualmente impegnata per la buona realizzazione di questo incontro che vedrà riuniti nel canto e nella preghiera comune tutti coloro che si riconoscono seguaci di Cristo.

In preparazione alla Pasqua, nel periodo quaresimale, come già lo scorso anno, in sostituzione delle tre giornate dedicate agli esercizi spirituali per la nostra comunità, si è proposto di ripetere una serie di quattro incontri interparrocchiali, uno per settimana, da tenersi dopocena a cura di oratori esterni sul come vivere da cristiani le vicende del mondo di oggi.

Sollecitati dai gruppi Caritas (volontari vincenziani, centro d'ascolto e bottega solidale) e dagli incontri in atto predisposti dalla Caritas diocesana, il C.P.P. intende interrogarsi sulla realtà del vivere la CARITA oggi a partire dalle necessità della sempre più evidente delega che ciascuno lascia nei confronti dei pochi volontari.

Nei prossimi incontri l'argomento proseguirà sulla base degli elaborati preparati e discussi dai C.P.P. precedenti. Daniela ■

SOLIDARIETÀ GLOBALE E TESTIMONIANZE DI SOPRAVVISSUTI.

Il maremoto del 26 dicembre nel sud-est asiatico è una catastrofe mondiale, apocalittica. E non solo perché ha colpito con le sue onde assassine, ben 12 Paesi affacciati sull'Oceano Indiano. Ancor più perché le vittime sono di ogni nazionalità: pescatori thailandesi accanto a turisti svedesi, indiani accanto a tedeschi, indonesiani accanto a italiani...

Ecco perché nessuno ha pensato che lo tsunami (l'onda anomala prodotta da terremoto) fosse "affare loro" anziché anche "affare nostro".

Da questa immensa tragedia cogliamo però la reazione solidale e quindi positiva, di tutto il mondo e qualche fatto particolare raccontatoci, che ci ha sorpreso e ci fa riflettere.

A livello planetario, tutto il mondo si è mobilitato per aiutare le popolazioni dell'Asia ed è emerso grande l'impegno di privati cittadini e governi, degli adulti e dei bambini, delle Caritas di tutto il mondo. Anche la nostra Caritas diocesana, con gli aiuti dei fedeli, sarà tempestivamente vicina a quelle popolazioni tutte, non solo di religione cattolica, provate da tanta distruzione, per mezzo diretto dei Vescovi di quelle Chiese locali colpite dallo tsunami.

La Chiesa cattolica quindi, utilizzando la propria peculiare struttura di Chiesa locale, unita sempre in modo solidale, con quelle Chiese locali, per mezzo dei propri Vescovi, delle Caritas e dei Missionari che operano da tempo nelle zone colpite, sarà tempestiva ed efficiente per il sostegno dei fratelli sopravvissuti, specialmente i più deboli, bambini, anziani e poveri.

Come fatto positivo si rileva altresì come la comunità mondiale, per mezzo della sua più autorevole Organizzazione delle Nazioni Unite - da migliorare però per queste calamità naturali e per altre gravi calamità, quali le guerre - sia intervenuta e intenda usare bene il fiume di denaro di tutto il mondo, evitando sprechi, coordinando altresì bene gli interventi. Perché passata l'emergenza il mondo non si dimentichi di chi è sopravvissuto!

Dicevamo di voler condividere con il lettore anche un fatto particolare e personale raccontatoci da un amico sestrese.

Due coniugi (lei di origini sestresi), il giorno dello tsunami erano in vacanza su una di quelle spiagge.

Un loro amico pescatore del posto, avvertendo il repentino ritiro anomalo del mare (ricordiamo che, prima dell'onda anomala, il mare si era ritirato per centinaia di metri), segnalò concitatamente ai due coniugi il pericolo incombente, tanto che loro e l'amico pescatore iniziarono a correre precipitosamente verso l'interno dell'isola.

Furono però raggiunti a breve tempo da quella prima onda che li travolse e, insieme a loro, travolse ogni cosa che era nei paraggi.

Si trovarono fortunatamente, ambedue avvinghiati ad un albero, scaraventati a centinaia di metri dalla forza di quell'improvviso e spaventoso maremoto.

Dopo il comprensibile spavento e la gioia di ritrovarsi insieme, appesi a quel provvido tronco, si accorsero di aver perduto tutti gli oggetti personali di cui disponevano, ma salvi e soprattutto ancora insieme. La donna - è credente - ringraziando Dio con stupore, posò lo sguardo su quel tronco d'albero, sul quale era bene in vista la medaglietta della Madonna di Lourdes che lei portava sempre con sé, unitamente agli occhiali che non ritrovò più. Il fatto potrà essere visto in modi diversi: da chi crede nell'affidamento alla Madonna e da chi non crede, nel caso fortuito. Inoltre, alla vacanza doveva partecipare anche la mamma di lei, già aveva prenotato il viaggio, assieme alla figlia e al genero, ma all'ultimo momento non se la sentì di partire, rinunciando anche alla caparra, già versata all'agenzia.

Questo è quanto accaduto a quella famiglia fortunata. Potrà essere diversamente letto e interpretato.

Noi pensiamo che i due sopravvissuti, il prossimo 11 febbraio, giorno dell'apparizione della Madonna, saranno in pellegrinaggio a Lourdes.

Francesco Baratta ■

«Tsunami: spunta l'ipotesi di "cause artificiali". Colpa dell'atomica o... di Haarp?» di "Pighin"

«Milano, 06 Gennaio 2005 - Spunta l'ipotesi dello tsunami come effetto di una causa umana. Un esperimento atomico? Un'arma segreta? Sembra che in quei giorni nella zona di oceano nel quale si è scatenato il maremoto assassino fossero in corso manovre navali segrete dell'India. L'India è un Paese atomico.....»

Ci sono alcune concomitanze che danno molto da riflettere:

- «.....Il 23 settembre 1969, la Cina fece esplodere una bomba termonucleare sotterranea in un poligono nella parte occidentale del Paese. Il 28 settembre, un terremoto colpì lo stato di Vittoria, nell'Australia sud-orientale.
- Il 28 e 30 maggio 1970 vi furono test nucleari, e il 31 maggio la città di Chimbote, in Perù, fu devastata da un terremoto che uccise 60.000 persone.
- Il 27 luglio 1976, gli Usa fecero esplodere una carica da 20-150 chilotoni nel sottosuolo del Nevada. Il giorno seguente, la città di Tang-shan (Cina) e 800.000 persone furono distrutte da un sisma che fu valutato di magnitudine 8,2 nella scala Richter.
- Il 13 e 15 settembre avvennero test nucleari sotterranei, il 16 settembre un terremoto (7,7 Richter) rase al suolo la città iraniana di Tabas, con 25.000 morti.
- Il 5 novembre 1988 la Francia realizzò nelle acque dell'atollo di Mururoa un'esplosione nucleare di 50 chilotoni. Il giorno successivo, un violento terremoto (7,6 Richter) sconvolse la provincia cinese dello Yunnan, provocando circa 600 vittime.
- Il 24 novembre dello stesso anno, la Francia eseguì un'identica esplosione. Un terremoto (6 Richter) colpì il Canada e gli Stati Uniti del nord-est il giorno seguente; mentre il 26 novembre ancora una volta una provincia cinese, Qin-ghai, fu scossa da un sisma.
- E ancora: il 4 dicembre 1988, l'Urss fece detonare una bomba nucleare di potenza stimata fra i 20 ed i 150 chilotoni in una base del circolo polare artico. Il 7 dicembre, l'Armenia fu squassata da un terremoto (6,9 Richter) che uccise 60.000 persone e lasciò mezzo milione di senzatetto.
- Il 22 gennaio 1989, un'esplosione sperimentale (20-150 chilotoni) fu effettuata nel Kazakistan nordorientale; il giorno successivo il terremoto nel Tagikistan sovietico fece più di 200 morti.
- Il 23 giugno 1992, gli americani fecero scoppiare l'ennesima bomba nucleare sotterranea; il 28 giugno, due terremoti di insolita violenza (7,4 e 6,5 Richter) colpirono il sud della California.

.....Sono solo coincidenze fra atomiche e terremoti?.....

.....Curiose coincidenze? Per molti sismologi la risposta è sicuramente sì. Riley Geary, del Caltech, afferma che i dati non rivelano un legame tra esplosioni e sismi, e per Robert-Carmichael, geologo della Iowa University, l'ipotesi di un nesso causale tra bombe sotterranee e terremoti, è "una frode scientifica, paragonabile alla magia o all'astrologia".....

.....Eppure altri dati, del tutto scientifici, indicano che questo legame è molto più che una fantasia o una superstizione. Il professor Gary T. Whiteford, docente di geografia all'Università di Brunswick in Canada, ha scoperto che **i terremoti con magnitudine da 6 a 6,5 Richter sono più che raddoppiati da quando hanno avuto inizio i test nucleari sotterranei.**

.....In una visione globale si può rilevare che, nei primi cinquanta anni di questo secolo, sono stati registrati 3.419 terremoti di magnitudine uguale o superiore a 6 Richter, con una media di 68 all'anno. Dal 1950 al 1989, i terremoti in questione sono stati 4.963, con una media di 127 all'anno: il valore è quasi raddoppiato.

Concludendo: Tante teorie senza risposta. Tante teorie, alcune suggestive, altre semplici da smontare con semplici considerazioni e conoscenze scientifiche, altre ancora con fondamenti tecnologici e scientifici. **Destinate tutte a restare, per ora, senza risposta...** »

Estratto da un articolo di Renzo Gabriel Ionizzi e Pepi Katona

11-Febbraio ore 21 - Incontro ecumenico.

Gesù Cristo è "unico fondamento della chiesa" 1Cor.3,11, come recita il tema della settimana di preghiera per l'unità dei cristiani di gennaio. Gesù ha detto a proposito dei suoi discepoli: "Padre, che tutti siano una cosa sola, come noi" Gv.17,11. Ha addirittura pregato per questo il Padre.

Ciò vuol dire che "essere uno" si situa al cuore dell'Evangelo, quale segno dell'amore trinitario di Dio partecipato all'uomo, a tutti gli uomini. E poi è anche una questione di buon senso.

Ieri ci bastavano le belle tradizioni, le devozioni e le feste. Oggi tutto è cambiato. Se usciamo a far due passi

in strada, incontriamo tutte le razze, probabilmente tutte le religioni. Magari ne abbiano anche bisogno per i nostri anziani e malati. Non è quindi bene conoscersi un po'?

L'ecumenismo vuol fare incontrare prima di tutto i cristiani.

Intanto, vuole ricordarci di amarci di più tra noi cattolici, tra fedeli, associazioni, movimenti..., essere un cuore solo, nell'unico fondamento Gesù Cristo.

Poi ricordarci che accanto, da tempo, vivono cristiani di altre chiese, ortodossi, evangelici. In più sono arrivati gli stranieri: gli slavi sono in parte ortodossi, i latino-americani cattolici ed evangelici, e filippini,

africani...a sentir loro la nostra vicinanza cristiana, al di là delle differenze, può essere loro di aiuto nel custodire la fede.

E siamo sicuri di non poter ricevere nulla da loro?

Il cammino ecumenico, che da tempo si svolge nella nostra zona, soprattutto con incontri di preghiera, pur nella sua piccolezza, ci aiuta a scoprire tanti aspetti belli e nuovi di altri fratelli e sorelle cristiane, a superare pregiudizi e cose di poco conto, a mettere a fuoco le cose importanti, a recuperare il significato vero di gesti e parole abitudinarie, ad allargare la nostra mente e il nostro cuore alle dimensioni del mondo.

Mi sembra che il Papa continuamente

e accuratamente ci solleciti a questo. L'11 febbraio alle ore 21 ci sarà per la prima volta in parrocchia un incontro di preghiera e di ascolto della Parola di Dio in dimensione ecumenica. Esso, oltre a farci incontrare altri fratelli e sorelle cristiane, che non saranno evidentemente numerosi, vuol aiutarci ad entrare in questa nuova dimensione del nostro vivere la chiesa, attuando così, almeno in parte, le indicazioni della Carta Ecumenica firmata dalle Chiese Europee a Strasburgo nel 2001.

L'ecumenismo infatti non è solo questione di vertici e di teologi, ma diventa sempre più ecumenismo di popolo. **Elvio Chiappe** ■

RENDICONTO ANNUALE DELLA PARROCCHIA DI S. ANTONIO

ENTRATE

Interessi su c/c bancari	• 642,78
Offerte feriali	• 16.216,00
Offerte festive	• 37.839,00
Offerte candele votive	• 14.978,00
Offerte cassette	• 853,74
Offerte presepe	• 276,00
Offerte altare reposizione	• 415,00
Offerte candelora	• 372,00
Offerte battesimi, funerali	• 6.040,00
Offerte per la Chiesa	• 3.720,00
Offerte varie	• 12.920,00
Offerte benedizione famiglie	• 13.326,00
Offerte per il mensile parrocchiale	• 221,00
Offerte per il nuovo tetto	• 13.354,00
Prestiti da Istituti di Credito	• 89.662,77
Festa patronale	• 3.426,00
Recupero quote acqua potabile	• 490,00
Recupero quote Enel	• 402,97
Recupero quote Telecom	• 163,00
Recupero quote tassa rifiuti solidi urbani	• 600,00
Recupero spese condominiali	• 1.186,59

Totale	• 217.104,85
Rimanenza saldo attivo Anno 2003	• 58.152,52
	• 275.257,37

PARTITE DI GIRO

Caritas	• 505,00
Giornata missionaria mondiale	• 2.000,00
Seminario	• 1.840,00
Missioni	• 1.940,00
Santa Infanzia	• 1.640,00
Giro conto fra Banche	• 5.000,00

TOTALE GENERALE ENTRATE	• 288.182,37
--------------------------------	---------------------

USCITE

Manutenzione ordinaria (Chiesa, canonica, etc.)	• 2.929,94
Imposte e Tasse (Irap, rifiuti solidi urbani, etc.)	• 2.307,76
Curia (tributo ordinario diocesano 2%)	• 1.745,08
Assicurazioni (polizze RAS)	• 1.689,00
Spese ordinarie di culto:	• 3.332,60
Spese per ufficio:	• 243,00
Spese generali (ditta Raffo ferramenta)	• 978,03
Remunerazione al Parroco	• 192,00
Remunerazione al Sacrista	• 12.616,00
Ritenute fiscali e previdenziali:	• 7.668,17
Accantonamento TFR dipendenti	• 796,00
Spese per confessori, predicatori	• 1.230,00
Spese per organisti	• 1.138,00
Spese per la Festa patronale:	• 3.533,50
Spese varie:	• 6.813,40
Lavori di manutenzione straordinaria (tetto)	• 114.131,00
Altre spese (rata mutuo Carige capitale + inter.)	• 35.327,60
Occupazione suolo pubblico	• 3.115,26
Partite di Giro	• 12.925,00

TOTALE GENERALE USCITE	• 223.807,60
Totale Generale Entrate	• 288.182,37
Totale Generale Uscite	• 223.807,60

AVANZO COMPLESSIVO

AL 31/12/04	• 64.374,77
N.B.	
Da rimborsare prestiti a Privati e Istituti di Credito	• 242.520,00

Per cui saldo negativo al 31/12/2004	• 178.145,23
--------------------------------------	--------------

AVVENTO DI CARITA'

La raccolta di generi alimentari effettuata durante l'Avvento, a favore della C.A.S.A. (Centro Accoglienza Sacerdoti Anziani), ha portato al confezionamento di n° 24 colli, prontamente consegnati ai destinatari. Un caloroso compiacimento alla nostra Comunità Parrocchiale che ha risposto all'invito donando generosamente e con cuore natalizio. Il Gruppo Caritas

Diocesi di Chiavari - Curia Vescovile - C.A.S.A.
Carissimo don Pino, la Casa Accoglienza Sacerdoti Anziani, in occasione delle festività natalizie, ha ricevuto una grande quantità di generi alimentari dalla tua Comunità, tramite una persona incaricata. Ti ringrazio di cuore del pensiero e della tua squisita sensibilità; ti pregherei di estendere il ringraziamento mio e di tutti gli ospiti della C.A.S.A. a quanti si sono prodigati per la raccolta. Con i sensi della più sincera amicizia e stima. Chiavari, 12 gennaio 2005
Dev.mo Mons. Romano Ferroggiaro

BILANCIO CARITAS - ANNO 2004

ENTRATE:

Dalla cassetta 'Pane di S. Antonio' e donazioni consegnate a mano	• 2955
Rimanenza anno precedente	• 411
Totale	• 3366

USCITE:

Per interventi diretti	• 930
Per sacchetti da viaggio	• 112
Contributi vari	• 223
Sostegno attività caritative	• 380
Aiuto indiretto	• 160
Al Centro di Ascolto	• 1000
Totale	• 2805

CASSA ANIME

Offerte raccolte per celebrare Messe per i defunti (bussola in fondo alla Chiesa) • 985
N° 136 S.Messe celebrate

Totale Entrate	• 3366
Totale Uscite	• 2805

DIFFERENZA ATTIVA • 561

ARCHIVIO

NUOVI CRISTIANI

RIZZI Samuele nato il 13.02.04 battezzato il 23.12.04.

La comunità parrocchiale è lieta di accogliere il piccolo Samuele, ringrazia il Signore e si felicita con i cari genitori e tutti i familiari.

I NOSTRI DEFUNTI

BONGIORNI Mauro nato il 21.10.1936 deceduto il 15.12.'04
ROLANDI Angelo nato il 21.7.1930 deceduto il 23.12.'04
AVVENENTE Edoardo nato l'8.2.1926 deceduto il 29.12.'04
CEFFALO Carmen nata l'11.5.1936 deceduta il 2.1.2005
PINNA Vincenzo il 20.7.1914 deceduto l'11.1.2005

Affidiamo al Signore le anime dei nostri cari fratelli defunti, e nella preghiera chiediamo il conforto per i familiari.

HANNO OFFERTO ALLA CHIESA

In suffragio dei defunti CALABRO-CASTAGNOLA • 100
DE SANCTIS Valeria • 100
N.N. • 500
Fam. Mauro BONGIORNI • 50
Famiglia CALLEA-TALENTO in ringraziamento • 50
VATTUONE Maria • 50
I.M. di GRASSANO Natalina • 200
N.N. • 20
VALENTE Caterina • 20
I.M. di DASSO Giorgio • 50
RIZZI Samuele in occasione del suo Battesimo • 100
PEDRETTI di Parma • 50
N.N. a S. Antonio • 50
Famiglia PERRONE • 10
N.N. • 50
FIRENZE Francesca a S. Antonio • 100
N.N. • 20
AVVENENTE Edoardo • 200
I.M. di SOLIMANO Diego • 150
VATTERONI Ilia • 50
AULIZZI-LAPOLLA Antonia • 50
I.M. di Don Tito FATTORINI • 50
N.N. • 30
I.M. di ROLANDI Angelo la Famiglia • 50
PER IL TETTO
NICOLINI Bartolomeo in memoria del fratello Giovanni, di papà e di mamma, • 250
PER LA CARITAS
Famiglia BENASSO • 50
SIRTORI-VECCHIO Marisa • 100
A SOSTEGNO DEL MENSILE PARROCCHIALE
N.N. • 50
N.N. • 50

ORARIO S.MESSE

S. ANTONIO
Feriali: 7,30 - 9,30 - 18,00
Festivi: 7 - 8,30 - 10 - 12 - 18,00
Vespri: prefestivi e festivi 17,40
S. MARIA DI NAZARETH
Feriali: 9 - 18
Festivi: 8 - 9,30 - 11 - 17,30
FRATI CAPPUCINI
Feriali: 8
Festivi: 8,30 - 10,30
CAPPELLA OSPEDALE
Domenica: 15,30

TURNI FARMACIE

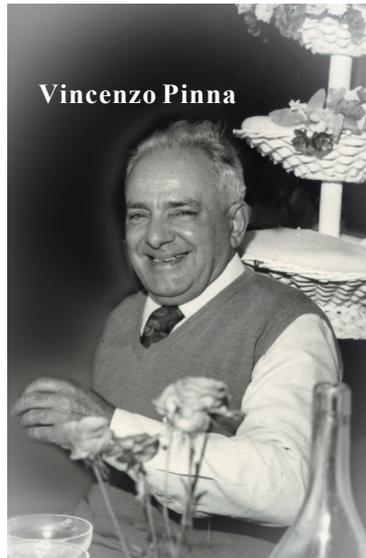
inizio-fine turno settimanale ore 8,30
29/01 05/02 INTERNAZIONALE
05/02 12/02 CENTRALE già Raffo
12/02 19/02 LIGURE
19/02 26/02 CENTRALE già Raffo
26/02 05/03 COMUNALE

PROPRIETÀ:

Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante
Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41.583
Autorizz. Trib. n. 7/88 del 13/2/1988
DIRETTORE RESPONSABILE:
TOMASO RABAJOLI
STAMPA: GRAFICA PIEMME - CHIAVARI



CIAO DIN
ci ha lasciato un vero corsaro. **Din AVVENENTE**, un amico, un maestro della vecchia officina meccanica della Tubifera e un 'maestro' di quel calcio che l'ha visto protagonista di esaltanti prestazioni atletiche, nonché di una forza interiore che lo portava sempre a mettere la briglia ai suoi avversari, anche conclamati campioni di serie superiore che più volte hanno avuto la mala sorte di trovarlo dinanzi ai loro preziosi piedi. Lo vogliamo ricordare così, proprio in quelle partite.
Ciao Din. r. ■



Il nostro addio è un grande ringraziamento anche a nome di tutte le comunità dove **Vincenzo** si è prodigato per la bellezza e il decoro delle celebrazioni liturgiche con la sua opera di organista umile e prezioso. Vincenzo non faceva il professionista ma il cristiano che amava il Signore e la comunità per cui gli era caro occuparsi non solo del bel canto ma anche della partecipazione attiva e devota dei fedeli. Il coro festoso degli angeli e dei santi lo hanno accolto Nella festa eterna l'11 gennaio '05.